Anno XI N. 105 — Udine, Martedì 8 maggio 1888. — Abbonamento Postale

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I SUCCESSIVI ALLE FESTE

I VERI IRLANDESI

Dalle *lettere inglesi* della *Voce della Verità* stralciamo il seguente tratto che serve a dimostrare ancora una volta che non i veri irlandesi, ma le sette sovvertitrici malignano contro i decreti della santa Sede.

« Certi quartieri di Londra formicolano letteralmente d'irlandesi che vi esercitano diverse industrie e talora vi accumulano pure discrete fortune; cosicchè possiam dire, in questa metropoli, di essere abbastanza famigliari con quegli elementi e di conoscerne a fondo le idee. Ebbene, da nessuna parte udiamo che in quella numerosa classe, non priva, al certo, d'influenze e di mezzi onde farsi intendere, la decisione del sant'Uffizio di Roma contro il *plan of campaign*, di cui vi tenni spesso parola, contro il *boycotting* che lo sanziona e puntella e contro i casi isolati, benchè non rari di violenze, abbia provocato un fermento qualsiasi. In quella vece, sono i democratici, i secolaristi, i socialisti che si agitano e propongono di tenere una domenica, nei viali del vasto, centrale e tanto abusato Hyde-Park, un *meeting* in cui potersi sbraitare a lor voglia contro le ingerenze del papa nelle cose *interne* del regno unito.

« La stampa non ha che espressioni di meraviglia per l'acume e la profonda equità della parola pontificia; ed anzi vennero persino istituiti paragoni col signor Gladstone, ch'io accenno semplicemente, non per deprimere l'uomo, sibbene per illustrare una volta di più l'indicibile superiorità della religione sulla politica. E invero, chi non sarebbe disposto a compatire nel signor Gladstone quella certa miopia morale, che, nel sostenere con tanto generoso slancio la causa irlandese, gli faceva chiudere un occhio su alcuni atti per se stessi biasimevoli? Il *leader* di un partito mira diritto al fine, riconosce l'esistenza di torti da riparare e ha interesse a coprire d'indulgente silenzio, o benanche a scusare e difendere, i singoli incidenti secondarii. La religione, all'opposto, è severa ed inflessibile in ogni minima cosa, e più che ai vantaggi, intende alla irreprensibilità d'ogni azione. Quale differenza! Ora le parti sono ben divise: il signor Gladstone non continuerà meno a propugnare la causa abbracciata con tanto ardore, e il santo Padre avrà fra noi la riconoscenza dovuta al reintegratore e tutore supremo della santità dei costumi.

« Devo ricordare qui, per giustizia e chiarezza di apprezzamento, che il *plan of campaign* con tutti i suoi annessi e connessi, non venne mai formalmente accettato e praticato in massa dalla lega nazionale irlandese. »

LA S. SEDE E L'IRLANDA

A maggior schiarimento, traduciamo dai giornali inglesi il decreto in questione:

" In più occasioni, la santa Sede Apostolica ha dato al popolo irlandese (pel quale ha sempre avuto una speciale benevolenza) avvertimenti ed opportuni consigli, quando le circostanze lo esigevano, sulla maniera che egli doveva seguire per difendere i suoi diritti, senza detrimento della giustizia e della pace pubblica. Il nostro santo Padre il papa Leone XIII temendo che, nella lotta adottata in Irlanda nei dissidii fra i *landlords* e gli affittuari, e che è comunemente chiamata il piano di campagna e in quella specie di interdetto sociale chiamato *boycotting*, emanante dai suddetti dissidii, il vero corso della giustizia e della carità possa essere misconosciuto, ha ordinato alla suprema congregazione dell'Inquisizione di sottomettere la materia ad un esame serio ed attento. Per cui è stato proposto il seguente quesito agli eminentissimi cardinali di questa congregazione: " E' permesso nelle dispute fra i proprietarii e gli affittuari, l'usare dei mezzi conosciuti sotto il nome di *piano di campagna* e di *boycotting*? „ Dopo una lunga e matura discussione le loro eminenze hanno risposto negativamente alla unanimità, e la decisione è stata confermata dalla S. Sede, il 18 del presente mese.

" La giustizia di questa decisione è facile a vedersi da chiunque consideri che una rendita convenuta per consenso vicendevole senza che vi sia violazione di contratto, non può essere diminuita a libito dell'affittuario, tanto più che vi sono i tribunali stabiliti per regolare queste controversie e ridurre le rendite ingiuste nei limiti dell'equità, dopo essere state prese in considerazione le cause che hanno diminuito il valore della terra. E non si può che considerare come illecito il fatto che le rendite siano estorte da agenti e deposte nelle mani di persone conosciute, a detrimento dei landlords.

" Finalmente, è contrario alla giustizia e alla carità il perseguitare con un interdetto sociale coloro che hanno acconsentito a pagare le rendite convenute o coloro che, nell'esercizio dei loro diritti, occupano un podere vacante.

" In conseguenza, il dovere di vostra signoria sarà, con prudenza, ma con fermezza, di avvertire e di esortare il clero e i laici a non trasgredire nei limiti della carità cristiana e della giustizia, cooperando a rimediare alla loro infelice situazione. „

(La circolare porta la data del 20 aprile, e la firma di S. E. il card. Monaco la Valetta, segretario della s. Inquisizione).

Abnegazione e modestia di Crispi

Parecchi giornali osservano, e non a torto, che l'abnegazione patriottica della quale dà prova l'on. Crispi è veramente straordinaria.

Egli si tiene in mano da tempo, e non pare sia disposto a lasciarsi uscir di mano, il ministero degli affari interni, mercè del quale egli comanda a tutta Italia; il ministero degli affari esteri, mercè del quale egli dispone dell'Italia in faccia al mondo; e, come se non gli bastassero questi due ministeri, che sono i più importanti quanto a dominare la nazione, ritiene eziandio la presidenza del ministero, tutto quanto.

Il motivo che egli adduce di questa sua edificante abnegazione nel sobbarcarsi a quasi tutto il potere pubblico e a tenerselo tutto in pugno, dimostra in lui una modestia straordinaria. Egli, in fatti, dice puramente e semplicemente che non vede chi sia pari all'alto compito di dirigere il governo, la politica interna e la estera dell'Italia e però fa tutto lui, comanda lui, decide di tutto lui, reputandosi adatto a tutto.

Ma non si pare ancora tutta quanta la abnegazione patriottica di Crispi. Egli, non solamente porta tanto potere quanto ve n'ha negli ufficii di presidente dei ministri, di ministro degli affari interni ed esteri, ma di questi uffici riscuote anche l'emolumento. *Venticinquemila lire annue come ministro* degli affari interni, venticinquemila lire annue come ministro degli affari esteri, e trentamila lire annue come presidente del consiglio; oltre l'indennità di rappresentanza, la quale non sarà certo minore di cinquantamila lire annue e potrebbe passare *anche le centomila*.

Evidentemente l'abnegazione patriottica di F. Crispi è meravigliosa! Chi oserebbe negarlo?

BUFFONERIE ANTICLERICALI

La *Gazzetta del Popolo* di Torino, parlando dello scoppio della scatola di glicerina al forte Tiburtino e del pericolo scampato dal principe di Napoli, scrive:

" Il primo movimento d'ogni buon pa-

APPENDICE 170

Il piantatore della Martinica

Ivon tagliò col pugnale accuratamente la manica della mia camicia, lavò con leggerezza la mia ferita e mi disse poi:

— Non temete, signor Giorgio; mio padre un giorno si era tagliato colla falce; io l'ho curato da me per tre mesi e poi è guarito.... guardate la medaglia di sant'Anna che vi ha salvato; l'avevate in tasca, non è vero? un secondo colpo, ma al fianco vi si è spuntato contro; guardate... la medaglia è intaccata... dobbiamo un pellegrinaggio alla nostra santa patrona.

Mentre che Ivonik con lunghe e pieghevoli erbe da lui strappate dagli scogli lambiti dal mare fasciava la mia ferita, il passeggiero faceva lo stesso uffizio agli altri nostri compagni di sventura.

Il timoniere avea le mani tutte tagliuzzate, perchè nella lotta avea più volte tentato strappare i coltelli di mano ai negri.

— Andiamo, timoniere; gli diceva Ivonik; pel momento non abbiamo da fare manovra; tutto il nostro da fare sarà nella cucina; non so se mi farò onore; nel caso non bisogna darne colpa al cuoco, ma si alle provviste.

Il coraggioso giovinetto soffriva anch'egli dei nostri timori istessi; ma col suo buon umore tentava di strapparci ai cupi nostri pensieri.

Ci preparò un pranzo abbastanza semplice come era possibile l'averlo; cioè frutti di mare di diverse specie; ma Ivonik ci promise che l'indomani il nostro pasto sarebbe stato più sontuoso; diceva che vagando per la spiaggia in cerca del suo pranzo avea scoperto una grotta adattatissima per fornire cibo a gente ridotta nella nostra condizione.

Ivonik parlava della caverna nella quale ci troviamo ora.

Nessuno di noi si lagnava più delle sue sofferenze; ma pur troppo nessuno si ricordava ancora di ringraziare Iddio per la grazia accordataci di salvarci la vita e trovar modo di sostentarla per quanto miseramente e ridotti agli estremi.

Ma alla sera quando tutti ci fummo coricati, vidi Ivonik adagio, adagio alzarsi, appartarsi un poco e pregare fervorosamente, in ginocchio, col volto nascosto nelle mani.

Così passò una settimana.

In capo a questo tempo cominciarono a ritornarmi le forze; mi vergognai di mostrarmi più debole di un fanciullo e risolvetti di non lasciare più Ivonik occuparsi da solo di quanto occorreva alla nostra vita.

Per sventura i due infelici marinai francesi andarono peggio; le loro piaghe passarono in cancrena e spirarono in mezzo alle più atroci sofferenze.

Attaccammo un pesante macigno ad ognuno di quei cadaveri e seppellimmo nelle onde del mare quei disgraziati morti, vittime del loro dovere e della loro fedeltà.

Rimasti in minor numero, la nostra tristezza si accrebbe; ma la necessità ci richiamò ben presto ad essere attivi, previdenti, ingegnosi.

Tutto quello che voi avete, più che veduto, indovinato essere in quest'isolotto, è dovuto in massima parte ad Ivonik e al passeggiero Cernay.

Cominciammo a risanare la caverna che ci dovea servire di dimora.

Qualche pezzo di legno gettato dalle onde sulla spiaggia ci servì per poterci procurare un po' di fuoco; fino allora ci eravamo nutriti di conchiglie crude.

La scintilla eccitata da due selci ci diede modo di attaccar fuoco a un mazzettino di filaccie fornite da un pezzetto della camicia di Ivonik; donde poi accendemmo del legno ridotto in pezzettini.

Si trattava ora di conservare questo fuoco, e a questo provvedevamo con erbe disseccate al sole, con altro legno tagliuzzato, ma del quale si faceva grande economia.

Il fuoco ci permise di procurarci un cibo più nutritivo, più gustoso e più vario.

Quando io mi sentii al tutto guarito, mi fabbricai con dei chiodi schiantati dai legni sbattuti alla spiaggia degli ami, e tosto potei arricchire la nostra mensa di squisiti pesci.

Sei mesi passammo intanto in mezzo alle nostre occupazioni intesi sempre a migliorare la nostra condizione.

Io avevo per fortuna conservato il mio orologio; sicchè, dividendoci le ore della giornata, esse ci parevano meno lunghe.

Ivonik fino dal primo giorno aveva avuto l'avvertenza di marcare sopra una pietra la data del nostro arrivo nell'isola; cosicchè noi potevamo tener conto del tempo che scorreva.

I rivoltosi che ci avevano gettato su questo isolotto pensavano certo che non ne saremmo usciti mai più.

Per quanto noi spingessimo lo sguardo all'orizzonte, noi non scorgemmo mai una vela; e senza dubbio ci sarebbe voluto o la ignoranza di un capitano o la violenza di una tempesta per gettare a quella costa una nave la cui chiglia si sarebbe infranta nei banchi di corallo.

Tuttavia nessuno di noi aveva rinunziato definitivamente a vedere mai più la patria.

Per farci coraggio, passavamo le serate raccontandoci le storie di tanti disgraziati, dispersi e soli in isole deserte dalle quali erano riusciti finalmente ad uscire.

Noi ricordavamo i prodigi della loro industria; i miracoli di energia e di forza morale di cui avevano dato prova, e ci ripromettevamo di aspettare come essi la fine del nostro esiglio.

— Non siamo noi più felici di Robinson? dicevamo spesso; almeno siamo in tre per sostenerci, confortaci, amarci a vicenda.

Il mozzo trovava in tali racconti delle dolci consolazioni; ma Cernay restava sempre cupo e triste.

E la sua tristezza si faceva di giorno in giorno sempre più profonda.

(*Continua*).

DONNE ITALIANE, Vedi avviso in IV pagina.

triota è stato quello di ringraziare dal profondo dell'animo lo stellone d'Italia d'aver tenuto nei limiti di semplice infortunio quello che poteva essere un grande disastro; — e di congratularsene con la nazione e con la dinastia. „

Sono scritte sul serio o per beffa queste parole?

A prima vista, si dovrebbe giudicarle un sarcasmo di pessimo gusto; ma sapendosi che la *Gazzetta del Popolo* affetta gran devozione alla monarchia, dobbiamo crederle dettate in tutta serietà.

E allora si dà questo bel caso: che non volendosi nominare la Provvidenza, e tanto meno ringraziarla per il pericolo, dal quale preservò il principe ereditario, si ricorre allo stellone, senza accorgersi che l'anticlericalismo conduce ancora una volta lo scriba al cretinismo più buffonesco e più stupido.

AL VATICANO

Cori al papa.

La piccola ma antichissima città di Cori, nel circondario di Velletri, porta il vanto di aver dato i natali alla madre di sua Santità; epperciò volle anch'essa presentare i propri omaggi a Leone XIII in occasione del giubileo sacerdotale.

Il monastero delle *Terziarie di S. Francesco* di quella città aveva già fatto offrire al sommo Pontefice una modesta scatola di arredi sacri, col quale dono le religiose di Cori intesero di ricordare al santo Padre che fra esse fu educata la madre sua, che di esse fu Badessa, per molti anni, una zia della Santità sua, e che ora in quel monastero si trova una cugina di lui, suor Maria Filomena Prosperi-Buzzi.

Ieri l'altro poi venne ricevuta dal S. Padre in udienza speciale una deputazione della città di Cori, presieduta dall'ill.mo e r.mo mons. (comm. Alessandro Chiari, prelato domestico di S. S., e composta di varie distinte persone ecclesiastiche e secolari.

Detta deputazione presentò al sommo Pontefice un magnifico panorama in fotografia, eseguito dal signor Enrico Canè di Roma, rappresentante l'antica città ove vide la luce la genitrice dell'augusto gerarca, panorama contornato da bellissimo disegno a colori, sormontato dallo stemma pontificio, e chiuso in ricca cornice dorata. Ai lati del panorama si leggono la *fede* di nascita e la *fede* di matrimonio della madre di Leone XIII, ed ai piedi del quadro è posta la dedica della cittadinanza offerente.

Il santo Padre mostrò di gradire vivamente il pensiero gentile del dono, e s'intrattenne poi affabilmente con alcuni dei componenti la deputazione a parlare di cose riguardanti il paese da loro degnamente rappresentato.

Insieme al dono succennato, la deputazione Corana presentò a sua Santità un indirizzo, dettato dal signor cav. Severino Attilj.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 7 — Presidenza BIANCHERI.

Et iterum

Si rinnovano le votazioni di ieri, perchè nulle; si lasciano aperte le urne tutta la seduta per racimolare il numero legale, ma in ultimo si devono nuovamente dichiarar nulle, perchè i deputati hanno sentito il maggio. Ma benone!

I lavori pubblici

Dichiarato in breve un fatto personale fra Canevaro e Brin, si discute il bilancio dei lavori pubblici. — Saracco presenta alcuni disegni esponendone la urgenza. — Cavalletto raccomanda di studiar bene i lavori pubblici prima di eseguirli. — Del Giudice propone piccole economie e, d'accordo con Cavalletto, chiede un miglioramento per gli aiutanti e commessi postali. — Associansi in questo anche Panattoni e Mei, il quale anche presenta un ordine del giorno analogo. — Solimbergo prega il ministro di ripresentare la legge sul servizio postale del mar Rosso. — Risponde Saracco. *Dà ragione a Cavalletto, accetta l'ordine* del giorno di Mei, trova giuste le osservazioni di Del Giudice, assicura che contenterà Solimbergo, dichiara che il governo non ha impegni per la linea del Sempione la quale, secondo Mussi, deve restare impregiudicata. — Così contentati tutti, a parole, si chiude la discussione generale. E' poi annunciata una interpellanza di Solimbergo.

ITALIA

Genova — *Una cassa forte nelle strade.* — Gli agenti della P. S. trovarono in via Corsica, una cassa forte sventrata. Si fecero delle indagini e si seppe che era stata rubata nel negozio di carbone Sorasio in Campetto, a circa un chilometro da via Corsica.

I ladri erano penetrati nel magazzino, sforzandone la porta con una leva di ferro trovata più tardi poco distante.

Nella cassa forte non si trovavano che carte inconcludenti e varie cambiali; niente denari in contanti.

Livorno — *Un Monte di Pietà che fa pietà.* — Credesi che il danno subito dal Monte di Pietà per le operazioni irregolari ascenda a circa trecentomila lire; e le cauzioni degli impiegati a settantaduemila.

Intanto vari proprietari allarmati recaronsi a ritirare il loro danarodepositato.

Napoli — *Un falso per 375,000 lire. Lotta tra periti.* — Nel 1886 — scrive il *Roma* — morì in Napoli il signor Mariano Nappi. Era un agiato proprietario, non vecchio, che viveva con un suo domestico di nome Antonio Margherita.

Il domestico all'epoca della morte del Nappi fece trovare in casa appena la somma di 25 centesimi.

Si seppe poi che presso un signore era depositato un testamento olografo del Nappi, il quale con esso lasciava lire 375 mila all'ospizio della casa dell'annunziata.

Da alcuni parenti diseredati però furono fatte pratiche per far lacerare quel testamento, ma non riuscirono.

Infine fu presentato il testamento olografo ai governatori dello stabilimento dell'Annunziata; e si incominciò a procedere allo inventario dei beni del Nappi.

Mentre però si procedeva a questo inventario, fu presentato un altro testamento olografo, che si disse trovato negli oggetti ereditari, e con questo testamento il Nappi istituiva invece suoi eredi i tre nipoti Gaetano, Raffaele e Gerardo.

Si procedette quindi alla istruzione per assodare l'autenticità di questo testamento, ma i periti di Napoli dissero che erano falsi tanto il primo che il secondo testamento, sicchè si dovette procedere a Milano ad una seconda revisione di perizia, ed i periti milanesi giudicarono invece che il primo testamento era vero, mentre il secondo era falso. Sicchè il domestico Antonio Margherita fu ritenuto dalla 4.a sezione del tribunale di Napoli colpevole del furto in danno del padrone defunto signor Nappi e condannato ad anni 3 di carcere; ed i nipoti del Nappi, Gaetano, Nicola ed Antonio ad un anno di carcere per falsità di testamento. Fu pure condannato l'avvocato G. P. per complicità nelle falsità.

Palermo — *Truffa di 80 mila lire in tante cambiali false.* — Il signor Js Krepp da Francoforte, fabbricante di chincagliera, aveva affidata la rappresentanza della propria casa al signor Altheimer, suo compaesano, il quale alla sua volta aveva incaricato di *girare* la piazza di Palermo certo Domenico R...

Il signor Krepp, contentone che i suoi affari andassero a gonfie vele, continuava a inviar mercanzia.

In breve dal suo rappresentante egli ricevette tante cambiali pel valore di lire ottanta mila.

Il giorno della scadenza, le cambiali, non essendo state pagate, furono protestate, ed i nomi di quei negozianti comparvero negli annunzi commerciali.

Certo Costa, negoziante, che sapea d'aver pagato a contanti la merce comperata, scrisse subito al signor Krepp dell'errore avvenuto. Il chincagliere partì subito alla volta di Palermo, ma dopo poche ricerche capì che era stato derubato completamente.

Il suo dolore fu così grande, la sua disperazione *così violenta che perdette la testa e dando in ismanie furiose fu condotto* all'ospedale dei pazzi.

ESTERO

Francia — *Pro domo sua.* — A Nizza è stata fatta una scoperta che ha gettato la meraviglia nella città e disgustato tutti. Ecco di che si tratta.

Da poco tempo ad aumentare la famiglia già numerosa dei fogli di Nizza, ne sorse uno nuovo: la *Gazette de Montecarlo*, diretta da un barone L...., collo scopo di combattere la bisca di Monaco.

Il giornale fu accolto festosamente, e la stampa non mancò d'inviargli congratulazioni ed auguri.

L'altra sera un delegato di P. S. e tre guardie sorpresero una bisca clandestina nell'*Avenue de la Gace.*

Ora figuratevi la sorpresa quando, entrati a viva forza, trovarono che il banchiere del giuoco era nientemeno che il terribile direttore della *Gazette de Montecarlo* circondato da numerosi giuocatori!

Il delegato procedè subito all'arresto del barone e sequestrò l'oro trovato sulla tavola. Non è a dirsi il chiasso prodotto da tale scoperta.

Da che pulpiti si predica la morale!

Germania — *Le nuove monete tedesche.* — Le prime monete d'oro con la effigie dell'imperatore Federico sono coniate e furono esposte. Sono eseguite molto bene. La testa dell'imperatore è lavorata artisticamente ed è somigliantissima.

La scritta suona: Federico, imperatore tedesco e re di Prussia. Dalla parte dello stemma è l'aquila imperiale colla scritta: impero tedesco 1888. 20 marchi.

Inghilterra — *Una nobile dichiarazione.* — Nel 1888 ricorre il terzo centenario della distruzione dell'*invincibile armada*, che Filippo II, re di Spagna, mandava a combattere sulle coste d'Inghilterra la regina Elisabetta. Si organizzò a Londra un comitato per preparare le feste relative, e venne pregato l'illustre duca di Norfolk ad accettarne la presidenza. Il nobile lord ha dichiarato che non avrebbe potuto aderire all'invito, se le feste in qualche modo rivestissero carattere settario ed in qualche modo mirassero a glorificare l'idea protestante e l'apoteosi della famosa regina. E fu soddisfatto questo suo desiderio.

Russia — *Un dono al santo Padre.* — Sua eccellenza r.ma mons. vescovo di Téraspol, in Russia, ha inviato in dono al santo Padre un bellissimo tappeto artisticamente ricamato in ora e seta, su fondo di velluto rosso, ed una ricchissima pianeta.

Cose di Casa e Varietà

Il consiglio provinciale di Udine

È convocato in sessione straordinaria pel giorno di lunedì 21 corr. mese alle ore 11 antimeridiane, nella sala del palazzo provinciale.

Ospizi marini

A rendere più copiosa la raccolta dell'obolo cittadino per provvedere che il maggior numero possibile di poveri bambini scrofolosi possano godere del beneficio dei bagni marini tanto a loro salutare, s'è costituito un comitato di gentili signore le quale indirizzano il seguente appello a tutte le anime generose.

Udine, li 5 maggio 1888.

Illuss.mo signore,

« Sollecitate dal benemerito personale sanitario della città, le sottofirmate accettarono con grato animo l'incarico di costituirsi in comitato, allo scopo non vada a morire la pietosa e benefica pratica, fin dal 1869 istituita, di spedire ai bagni marini di Venezia poveri bambini scrofolosi.

« Non avendo altri mezzi a ciò, che le oblazioni dei corpi morali e dei cittadini, esse fanno caldo appello anche nel corrente anno alla carità cittadina, e fiduciose si presentano alla S. V. Ill.ma per quella qualunque oblazione che crederà di rimettere al sotto indicato indirizzo, onde sostenere sì benefica istituzione e poter spedire alla cura dei bagni marini buon numero di fanciulli.

Colla massima osservanza

IL COMITATO

Angelina Michieli Zignoni-Colotti — Maria Bearsi-di Colloredo — Costanza di Colloredo-Mels — Lucia di Codroipo-Gropplero — Marzia Rinoldi-Frangipane — Adele Luzzatto-Luzzatto — Emma Rubini-Marcotti Emilia Girardelli-Muratti — Anna di Prampero-Kechler — Angiola Marcotti-dal Torso — Angela Tomano-dal Torso — Maddalena Toscano-Marcolini »

Recapito per offerte. Segretario della locale congregazione di carità.

Passeggiata.

La società udinese di ginnastica ha stabilito pel giorno 10 maggio corrente una passeggiata da Udine a Cividale, Castel del Monte, Azzida, S. Leonardo. Pranzo a Cividale e ritorno a Udine per ferrovia. La partenza ha luogo alle 5 ant. dalla palestra sociale, dove si riuniranno in divisa i soci che vi prendono parte.

In Tribunale

Udienza 7 maggio pres. Gosetti P. M. Baralli.

Tabacco Giacomo fu Giuseppe imputato di minaccie con oltraggi ad un ufficiale di polizia giudiziaria a senso dell'art. 259 cp. fu condannato al carcere per mesi tre.

De Giorgio Enrico di Antonio imputato di minaccie con oltraggi, venne dichiarato non farsi luogo a procedimento per inesistenza di reato.

Gor Luigi fu Valentino G. Campesta di Felettis imputato di ferimento art. 544-4 cp. fu condannato al carcere per mesi tre e conseguenziali di legge.

Corte d'Assise

Svolto venerdì e sabato il processo contro Giacomo Tassan-Mazzocco imputato dell'omicidio commesso nel novembre decorso anno in Cividale nella persona di Billiani Luigi, i giurati ammisero le attenuanti e lo condannarono a soli 4 anni. Nell'ascoltare la sentenza l'accusato pianse.

Beneficenza

Il cav. Emilio Wepfer ha voluto festeggiare la ricuperata salute ed esprimere l'affetto che lo lega a Pordenone colle seguenti elargizioni:

L. 500 alla casa di ricovero Umberto I.
» 500 al fondo pensioni degli operai degli stabilimenti A. Amman e Wepfer.
» 400 all'asilo infantile Vittorio Emanuele.
» 300 al fondo pensioni della società operai di M. S.
» 200 alla banda musicale degli stabilimenti A. Amman e Wepfer.
» 100 alla banda musicale pordenonese.

Sviluppo bancario

La banca nazionale accetta sino dal tre corrente effetti cambiari pagabili sulla piazza di Gemona, ove ha nominato a suo corrispondente il sig. Carli.

Dalla medesima data la banca sconta pure effetti pagabili a Sampierdarena e Marradi.

Furto

Ignoti ladri, penetrando mediante scalata da una finestra alta sette metri dal suolo, in casa del sig. V. G. di Azzida la sera dal 2 al 3 corr. gli rubarono acquavite, lardo, salami, due anelli d'oro e poche monete, per un importo complessivo di lire 200.

Commissione censuaria

In seguito a invito del municipio, sabato si riunirono 15 consiglieri comunali e 15 dei maggiori contribuenti per la nomina della commissione censuaria del comune, voluta dalla legge di perequazione fondiaria.

Fatto lo spoglio delle schede risultarono eletti a membri effettivi: Gropplero co. comm. Giovanni, Maggili march. Fabio, Morgante cav. Lanfranco, Delfino avv. cav. Alessandro e Lotti Giov. Batt.; ed a membri supplenti Zanolli Bonaldo e Cossi Pietro.

Programma musicale

che la fanfara di cavalleria Savoia (3.o) eseguirà oggi dalle 6 alle 8 pom. in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia « Buon di » — Maggioni
2. Polka « Allegria » — Martini
3. Mazurka « Oliva » — Farback
4. Marcia « Don Cesar » — Dellinger
5. Mazurka « Cuor di donna » — Strauss
6. Pout-pourri sui motivi « Donna Juanita » — Suppè
7. Galopp « Porsuit » — Farback

Per l'uccisione del contrabbandiere

L'on. Solimbergo nella seduta di ieri presentò una interpellanza al ministro delle finanze sui provvedimenti che intende prendere acchè non ripettansi dalle guardie di finanza fatti deplorevoli come quello avvenuto la notte del 27 al 28 aprile p. p. nel territorio di Cividale nel Friuli.

TELEGRAMMA METEORICO
dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione elevata Francia, bassa centro Russia. Parigi 772, Mosca 754. In Italia nelle 24 ore barometro alquanto salito cielo generalmente sereno venti forti settentrionali temperatura poco aumentata. Stamane cielo sereno eccetto estremo sud penisola. — Venti da freschi a forti intorno nord bassa Italia barometro 770 Milano 767 Roma, 768 Brindisi, mare agitato coste Adriatiche Joniche.

Tempo probabile.

Venti settentrionali forti al sud freschi altrove, cielo generalmente sereno con qualche pioggia temporale versante Adriatico.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine.)

Per i bachicultori

Abbiamo più volte nel decorso anno parlato della nuova industria del gelso-lino; ora — cominciando la nuova stagione bacologica — crediamo opportuno tornare sull'argomento. A dir vero non abbiamo troppo buone nuove in proposito. L'egregio sig. G. Pasqualis annunzia da Vittorio che si è sciolto da ogni impegno coi signori Scott e Bianchetti, allo scopo di riprendere per conto suo lo studio della questione.

Tale studio nel quale ebbe a collaboratore anche suo figlio lo condusse a scoprire un sistema di produzione affatto originale, più semplice e più economico di quello dello Scott e per il quale ha anche domandato la privativa. Senonchè prodotta la fibra, maggiori erano le difficoltà per filarla essendochè dopo aver perduto molto tempo fu provata erronea l'asserzione dello Scott che il gelso-lino si potesse cardare e filare colle macchine del cotone.

Il sig. Pasqualis non si perdette d'animo ed ora annunzia che per esperimenti fatti in questi giorni può affermare che il gelso lino si carda e si fila colle macchine della lana: da solo nei numeri grossi e misto con una piccola quantità di lana anche nei numeri fini; e tutto lascia prevedere che con qualche perfezionamento alle macchine si potrà filare nei numeri fini anche da solo.

Fu pure dimostrato in questi giorni che il gelso-lino prende facilmente e mantiene certe tinte senza perdere della sua sofficità e della sua bella lucentezza.

Rimangono ora a studiarsi soltanto le applicazioni possibili del nuovo filato e l'incoglienza che gli farà il consumo — incognite codeste davanti alle quali le fabbriche si trattengono ancora dal fare una offerta *in cifre* per la materia greggia — quantunque sia opinione di tecnici assai seri che il valore minimo attribuito al gelso-lino greggio sarà sempre tale da pagare le spese della sua produzione e da dare un equo guadagno al produttore.

Davanti la riserva delle fabbriche a fare una positiva offerta in cifre per la fibra greggia il sig. Pasqualis dichiara d'astenersi dal fare acquisti di corteccia della nuova coltivazione.

Perciò — potendo pure affermare per sua scienza esservi moltissima probabilità che la industria del gelso-lino assuma presto la meritata importanza — fino a che egli si trovi isolato nei suoi sforzi — dichiara di declinare ogni responsabilità verso quei bachicultori o speculatori che volessero raccogliere la scorza della nuova coltivazione.

Ai bachicultori o agli speculatori il giudicare la situazione e il trarne norma per il loro contegno.

Il cane dello czar

La *Deutsche Zeitung* racconta che il celebre violinista Wieniawski fu invitato una volta a suonare davanti all'imperatore Alessandro II, padre dello czar attuale.

L'imperatore era accompagnato da un gigantesco cane di Terra Nuova, il quale, appena il celebre violinista ebbe tratto coll'arco le prime note, si rizzò sulle zampe posteriori appoggiando le anteriori sul petto di Wieniawski.

Questo sudava freddo, per lo sforzo che faceva onde mantenersi calmo. Lo czar che si divertiva a quella scena, disse sorridendo:

— Wieniawski, il cane forse vi molesta?

— No, maestà; ma, suonando, temo di molestare il cane.

Lo czar capì l'arguta risposta e richiamò dappresso il suo fedele e molesto quadrupede.

Poveri emigranti!

Da San Paolo, Brasile, è pervenuto ad un parroco del Trevigiano il seguente indirizzo:

« Noi siamo in America, e fummo indotti andarvi da gente che forse credeva di farci del bene.

Abbiamo bisogno di denaro per ritornare in patria; soccorreteci, e ricordatevi che siamo infelici ed italiani.

Sopratutto rivolgiamo le nostre preghiere al governo, perchè non rimanga indifferente ai nostri patimenti. »

(Seguono centosedici firme)

I fallimenti

Nel primo bimestre dell'anno corrente i fallimenti dichiarati o riaperti sono stati 319, *in tutta* l'Italia.

I *passivi più forti erano quelli della ditta* Piatti-Dal Pozzo, agente di cambio a Torino; della ditta Galletti, di Lugo, negoziante di vini; della ditta Lombardi, Vietti e Ricchiardi, negozianti di farine, in Roma; della ditta Dellachà, a Novi Ligure; della ditta Arillo a Napoli, fabbricante di tessuti; della *Società Valtorta* a Milano, per manifatture; della ditta Paladino, a Messina, per manifatture.

Nel fallimento della banca Levi A. e C. a Bari delle Puglie, il bilancio supera i 5 milioni.

Una bella traversata

Il piroscafo « Josto », recentemente acquistato in Inghilterra dalla Società di navigazione generale italiana ha eseguito la traversata da Londra a Cardiff in sole 44 ore, percorrendo cioè una distanza di oltre 520 miglia con una velocità superiore a 12 nodi all'ora.

I piroscafi inglesi che seguono la stessa linea impiegano ordinariamente non meno di 55 a 60 ore.

Ciò torna a maggior decoro della marina italiana e della società che ne ordinò l'acquisto.

Diario Sacro

Mercoledì 9 maggio — s. Gregorio Nazianzeno — Rog.

BIBLIOGRAFIE

Il Progresso rivista quindicinale illustrata delle nuove invenzioni e scoperte — via principe Tommaso — 3 — Torino. Anno l. 8 per l'Italia; estero l. 10.

Il Rosario e la nuova Pompei periodico mensile religioso diretto dall'avv. Bartolo Longo — Valle di Pompei. — Anno l. 4 per l'Italia; l. 5 per l'estero.

La Scuola cattolica. — E' uscita la 184 dispensa del volume XXXI di quest'ottimo periodico, e contiene i seguenti articoli: 1. Il potere temporale dei papi in relazione con la natura del pontificato. — 2. del valore dottrinale e disciplinare del decreto *post obitum* — 3. Abuso di una lettera di mons. Gastaldi contro il decreto *post obitum* — 4. Lavoro ed operaio — 5. Della riprensione di san Paolo a Cefa nella sua lettera ai Galati — 6. **Rivista della stampa** — 7. Rassegna politica.

Per quanto si riferisce al periodico — che esce l'ultimo d'ogni mese in un bel fascicolo di 100 pagine per 12 lire annue — rivolgersi al M. R. sig. D. Carlo Brera parr. prev. di Oggione *(Milano)*.

Letture polemiche tipografia e libreria salesiana — Torino, vol. II.

E' uscita la decimottava dispensa di questa utilissima pubblicazione e contiene la risposta alle seguenti difficoltà o cavillazioni: « Patirei volentieri, ma non ciò che patisco. — Bestemmio o impreco ma non per malizia. — Non sono un turco; visito le chiese. — Faccio del male sì, ma anche del bene. — Ascolto la Messa alla festa ». Le risposte poi sono fatte in forma popolare e per esempi, ciò che rende tale pubblicazione immensamente più utile e degna che molti e molti procurino associarvisi. Rivolgere le domande alla tipografia e libreria salesiana in Torino.

ULTIME NOTIZIE

Lo stato dell'imperatore.

Berlino 7 — Il bollettino delle 9 ant. dice: La notte fu turbata da uno spurgo abbondante L'imperatore si sente piuttosto spossato.

Berlino 7 — L'imperatore la scorsa notte fu disturbato da espettorazione di tosse. Ieri sera la febbre era a gradi 38,3, stamane a 37,9. *L'appetito è soddisfacente*, mangia abbastanza. Oggi rimane a letto.

Berlino 7 — L'imperatore intese stamane un lungo rapporto di Wilmowskiquindi ricevette la duchessa di Meklemburgo.

Una catastrofe in Pensilvania.

Si ha da New York 7 — Un treno merci fu tagliato in due parti a Locustsap (Pensilvania). La prima parte si fermò a piedi d'una scesa difficile, la seconda trattenuta un istante dai freni non tardò ad urtare i vagoni della prima. Ne fece saltare uno carico di polvere. La esplosione distrusse 17 case. Otto morti, 30 feriti, 19 vagoni distrutti.

La guerra civile in Irlanda.

La *Stefani* telegrafa da Londra 7: Ieri nella chiesa di Oullen (Contea di Cork) tutti i presenti si ritirarono allorchè vi entrò l'affittavolo che prese in affitto la tenuta divenuta vacante per evizione dell'affittavolo precedente. E' la seconda volta che il fatto avviene nella stessa chiesa. Quasi tutte le sezioni della lega nazionale della contea di Limerik tennero riunioni in cui discussero il breve pontificio; l'intervento del papa nelle questioni puramente politiche è dappertutto disapprovato. (Le notizie però meritano conferma.)

Un falso allarme a Massaua.

Al *Messaggero* scrivono da Massaua colla data del 20 aprile:

« Corse voce, tre o quattro giorni fa, del ritorno degli abissini. Assicuravasi la notizia tanto fondata, da far credere che il Comando superiore avesse telegrafato a Suez per far ritornare, non appena arrivati colà, il *Bosforo* e il *Gottardo* con a bordo dei rimpatrianti.

" L'emozione fu indicibile per un momento a Massaua. Sentitene la ragione.

" A Saati, il *giorno* 15, nelle prime ore del mattino vi fu un duello fra due tenenti per una vecchia questione avuta fra loro due mesi sono in causa del servizio. Uno di essi restò ferito al braccio destro. Nell'ora medesima, nel proseguimento dei lavori dei forti, due soldati del genio vennero, ma fortunatamente senza gravi conseguenze, feriti per lo scoppio anticipato di una mina. Le prime cure ai due soldati e al tenente furono prestate sul luogo e vennero date poscia disposizioni pel loro trasporto a Massaua sul treno che era già pronto alla partenza, facendolo ritardare.

Da Massaua, ove di ciò nessuno sapeva nulla, fu telegrafato chiedendo il perchè del ritardo del treno; e il capo stazione si affrettò a rispondere telegraficamente esserne causa i preparativi pel trasporto dei feriti. L'emozione durò tutto il tempo che occorse per ricevere un telegramma esplicativo.

Fascio italiano.

Sono giunti a Napoli il *Gottardo*, l'*Archimede* e il *M. Minghetti*. — A Roma uscirà un giornale dal titolo: *Le nuove forche caudine* diretto dalla contessa Hugo, che pubblicherà scritti di Sbarbaro. — Oggi si distribuisce la relazione dell'on. Villa sul nuovo codice penale. Le prove della *Lepanto* riuscirono perfettamente. — Genè è giunto a Roma e fu ricevuto da Bertolè-Viale. — L'imperatore del Brasile trovasi ancora a Milano ed è indisposto. — L'altro ieri però ricevette Cantù. — Il dep. Brunialti tenne a Vicenza una conferenza sull'Africa. — Ieri il papa ricevette in udienza di congedo i pellegrini spagnuoli. Il ricevimento fu entusiastico. — Oggi arrivano i pellegrini Messicani. Parlasi nuovamente dello scioglimento della Camera.

Fascio estero.

La squadra francese in China ha ricevuto ordine di concentrarsi a Jokohama o di partire per la direzione indicata da un plico sigillato. Si fanno molti commenti. Da Parigi però si smentisce tale notizia. — A Parigi sotto la direzione di Boulanger si pubblicherà per dispense a un milione e mezzo di esemplari *L'invasione tedesca*. — La reggente di Spagna andrà a Barcellona per il 16 maggio. — In Francia fu sciolta *la lega dei patriotti* perchè cospiravasi contro le istituzioni. — Nell'Argentina quindici banche hanno sospeso i pagamenti. Grandi danni a tutte le case commerciali della repubblica e molto di Marsiglia.

TELEGRAMMI

Atene 7 — I giornali confutano vivamente l'articolo del *Nord* di Bruxelles circa i pretesi intrighi greci per sollevare la Macedonia e si conferma che i rapporti greco-turchi sono molto migliorati. La voce della chiamata delle riserve greche, propagata ad alcuni giornali stranieri è completamente infondata. I rappresentanti delle potenze estere recansi a Corfù dove si trova il re.

Madrid 7 — Si ha da Tangeri: il conflitto fra il Marocco gli Stati Uniti è appianato. I delegati marocchini ratificheranno il protocollo contenente le basi d'accomodamento firmato da parecchio tempo dal console americano e dal ministro degli esteri marocchino. Il vapore di guerra *Quinneubany* è ripartito per l'America.

Parigi 7 — Tre vetrerie soltanto furono chiuse nel dipartimento della Seine et Oise. Gli operai decisero di continuare il lavoro nelle altre.

NOTIZIE DI BORSA

8 maggio 1888

Rend. It. 5 0/0 god. 1 genn. 1888	da L. 97.30	a L. 97.40
Id. Id. 1 luglio 1889	da L. 95.10	a L. 95.23
Rend. austr. in carta	da F. 79.10	a F. 79.20
Id. in argento	da F. 80.60	a F. 80.60
Fior. eff.	da L. 200.75	a L. 201.30
Banconote austr.	da L. 200.75	a L. 201.30

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	ant.	1.43 M.	5.10	10.20 D.	—
	pom.	12.50	5.11	8.30 »	—
Cormons	ant.	2.50	7.54	—	—
	pom.	3.50	6.35	—	—
Pontebba	ant.	5.50	7.44 D.	10.30	—
	pom.	4.20	—	—	—
Cividale	ant.	7.47	10.20	—	—
	pom.	1.30	4—	—	8.30

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	ant.	2.30 M.	7.36 D.	9.54	—
	pom.	3.36	6.19 »	8.5	—
Cormons	ant.	1.11	10—	—	—
	pom.	12.30	4.27	8.08	—
Pontebba	ant.	9.10	—	—	—
	pom.	4.56	7.35	8.20 D.	—
Cividale	ant.	7.—	9.15	—	—
	pom.	1.30	3.—	7.45	—

Osservazioni Meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

7 maggio 1888	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p
Barometro ridotto a 10. alto metri 116.10 sul livello del mare millim.	757.	756.6	757.2
Umidità relativa	43	50	71
Stato del cielo	sereno	misto	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento direzione	—	—	—
Vento velocità chi.	0	0	0
Termom. centigrado	17 8	21. 0	19.1

Temperatura mass. 22.4 / » min. 9.5 — Temperatura minima all'aperto — 11.5

CARLO MORO, gerente responsabile.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del GIORNALE.

Con la polvere di BIRRA tanto in uso in Germania ed in Inghilterra, si fabbrica una eccellente ed economica BIRRA che di famiglia. - **Al litro non viene a costare, che centesimi 12.**

Stagione estiva

BIRRA!!

A CENTESIMI 12 AL LITRO.

Dose per litri **25 L. 2.50.**

Esclusivo deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano.** — Coll'aumento di **50** cent. si spedisce per pacco postale

Stagione estiva

L'ASMA

cronico, umido pituitario e specialmente l'ASMA-NERVOSO e *comunque* le *soffocazioni*, le *oppressioni*, l'*affanno*, la *dispnea* (difficoltà del respiro) anche intensissima, e tutte le affezioni delle vie respiratorie (bronchiti lenti o croniche, catarri, tossi) sono sollevate immediatamente, e guarite infallibilmente in 10 giorni colle rinomatissime

Pillole antiasmatiche vegetali

del Chimico Farmacista F. PUCCI, di Pavullo, nel Frignano. — *Numerose e spontanee attestazioni di privati e distinti medici e le ri chieste anche per telegrammi ne formano il migliore, il più sicuro ed il più indiscutibile elogio.* — Costano L. 2,50 la scatola grande di 30 Pillole e L. 1,50 la piccola di 15 — Si spediscono ovunque contro aumento in più di 40 centesimi intestato alla Farmacia PUCCI, in Pavullo (Frignano) — Deposito in Piacenza alla Farmacia Corvi — Modena, Farmacia dell'Ospedale — Parma, Farmacia, A. Guareschi — Reggio Emilia, Farmacia Rossi — Alessandria, Farmacia Bravetta — Milano, Farmacia Pisto — corso Venezia 35 — Napoli Farmacia del Popolo di Generoso Curato — Roma A. Manzoni e C. — Genova C. Bruzza e C. vico Notari 7. A. etc. — Unico deposito per Udine e Provincia presso l'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via Gorghi 28.

NON PIU' TESTE CALVE

CROMOTRICOSINA

La *Calvizie*, che fu già in grande orrore presso gli antichi Ebrei ed i Romani, non deve più sussistere nel secolo XIX, in tempi di tanto progresso.

Impotente l'antica Medicina a guarire la *Calvizie* e la *Canizie*, furono per secoli sfruttate da Empirici e da Ciarlatani con mille tentativi d'inutili cure e nocive. — Ma ormai fatti *positivi*, e costanti in ogni parte del mondo, *palpabili*, *evidenti* accertano la soluzione del desiderato problema. (1)

La **Cromotricosina**, parola greca che esprime *emissione di capelli colorati*, è certissima di rendere evidenti i suoi effetti in alcuni mesi, e spesso in qualche settimana nelle *Calvizie* che ancor conservano *peluria* e *lanuggine*; più tardi, ed anche dopo qualche anno, *nelle inveterate, lucide Calvizie come palla da bigliardo*; però in queste il *principio della fine* può essere evidente molto più presto e dopo qualche mese alla circonferenza, alle *tempia*, all'*occipite*, *rasente ai capelli rimasti*, dove comincia la *peluria* a spuntare per primo, essendochè, si verifica a puntino — che *gli ultimi capelli caduti sono i primi a rinascere, ed i primi caduti saranno gli ultimi.* (2)

La **Cromotricosina** che ha la virtù di riprodurre i peli e i capelli perduti, tanto meglio avrà il potere di preservare dalla *Calvizie* e dalla *Canizie*, essendochè è più facile prevenire che curare le malattie.

La grande virtù della **Cromotricosina** rigeneratrice di *nuovi peli* e *capelli*, dipende dall'essere in sommo grado *antierpetica*, *depurativa degli umori*, e *del sangue*, e *ricostituente* dell'umano organismo in modo, da vincere della *Calvizie* non pochi malanni ribelli. — Prezzo della *Cromotricosina* liquida per calvizie L. 4. la bottiglia — idem in pomata L. 4. il vasetto. *Cromotricosina* per *canizie* L. 4 la bott.

Unico deposito per tutta la Provincia presso l'*Ufficio Annunzi del* **Cittadino Italiano** via Gorghi n. 28 Udine.

(1) Centinaja di persone, e *con testimonianze giurate*, son pronte a confermare la vinta Calvizie e Canizie nell'inventore della Cromotricosina, abitante in Genova, anzi il ringiovanire di lui *dopo circa tre anni* che fa la stessa scoperta:

La quasi vinta Calvizie, in circa 2 anni che si resero famigliare la Cromotricosina, dei due tavoleggianti del caffè Restaurant Roma, il Pietro Raviaza e l'Ignazio Dracco:

Nel Repos Rosso addetto allo stabilimento fotografico Schutto via Nuova che ha a quest'ora per più di due terzi raggiunto lo scopo, certissimo di essere al completo nel terzo anno:

La Calvizie sulla cui certa distruzione giurano per prove su di loro e sugli altri, i parrucchieri Louis sotto i portici dell'Accademia, il Deroli in Soltai, il Delfino piazza Ferretto, il Ghiglione in Sarzano, il Casale, piazza S. Bernardo, il Boggi via delle Grazie, il Carminati idem, ecc. ecc., che troppo lungo sarebbe citare tutti i personali della grande virtù della Cromotricosina

(2) Nelle più *facili calvizie, incomplete* che fanno vedere ancora *peluria* e *lanuggine* molto si ottiene in 8, 10 e 12 mesi; la cura è più lunga e difficile nelle *calvizie complete, estese, lucide e liscie, vera palla da bigliardo.* In queste d'ordinario non sarà lecito vedere che qualche centimetro di nuovi robusti capelli dopo il primo anno di cura, e sviluppata *peluria* e *lanuggine* in tutto il restante dei capo sensibili al palmo della mano e visibili contro vivissima luce, le quali andranno sviluppandosi maggiormente nel secondo anno, per arrivare alla meta quasi nel terzo anno.

La crescenza dei capelli nelle Calvizie le più difficili estese e complete, si potrà facilmente constatare *misurando esattamente* al principio della cura da una tempia all'altra, per *misurare* dopo circa un anno la cui sarà lecito constatare l'area vuota o già lucida e liscia, diminuita di alcuni centimetri, e tutta la superficie del capo aspra e in rigoglio per infinita miriade di *peluria* e di *lanuggine*. Il Canepa Elia ancora un anno fa tipo e quintessenza di calvizie, e *vera palla da bigliardo* misurato da una tempia all'altra presentava un'area *vuota lucida liscia* di 16 centim.; dopo un anno di cura, non misura ora che 10 cent. e tutto il capo è irto, aspro alla mano; e alla vista contro vivissima luce presenta *finissima peluria e lanuggine* che diventerà robusti capelli a suo tempo.

BALSAMO INDIANO

SEGRETO DI UN VECCHIO MISSIONARIO

Il miracoloso *Balsamo Indiano* che guarisce e risana qualunque piaga anche invecchiata e qualunque ferita, è un vero beneficio per l'umanità. Inalterabile di sicura azione curativa, il cui effetto è una guarigione certa e rapida, torna indispensabile alle famiglie ed in ispecie alle persone isolate, negli *Eserciti* nella *Marina*, e per tutto ove manca l'arte medica. Inoltre per la grande economia di tempo, di servigi e di spesa, il *Balsamo Indiano* si rende utilissimo negli ospedali, infermerie e ambulanze.

Il *Balsamo Indiano*, che si meriti intrinseci grandissimi, aggiunge pur quello di guarire le malattie della pelle, ensiagioni, ammaccature, piaghe scrofolose, varicose, patereccì, reumi e bruciature, si raccomanda di per sè, perchè nel periodo di 40 anni da cui fu scoperto, guarirono quanti l'hanno adoperato.

Prezzo lire **1,25** la scatola con istruzione. Unico deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano

---

LUCIDO LIQUIDO

Che comunica a qualsiasi cuoio un *magnifico brillante* impareggiabile per lucidare la *calzatura* senza adoperare le spazzole.

Si usa pure per dare un bel lucido alle cinture, fodere nere delle sciabole, visiere dei Kepi, gli zaini, sacchi da viaggio, i finimenti dei cavalli ecc. ecc.

La bottiglia con piccola spugna unita al tappo **L. 1.50.**

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del «**Cittadino Italiano**» via Gorghi 28.

FERRO MALESCI

Quanti di voi con amaro disgusto contemplano la loro spesa e le loro stesse giovinette che soffrono «l'aceto mal di stomaco», non hanno appetito, sono tormentate da «emicranía» *(dolor di testa)* fanno il colore della pelle cereo e verdognolo per «mancanza o difficoltata mestruazione,» nervosa estremamente, *(isterismo)*, di carattere inquieto *(ipocondria)* da andare la vita uggiosa a se stesse ed a voi che le avvicinate; per vincere questo stato morboso dovete sempre al sangue guasto ed impoverito nei suoi elementi, specialmente di globuli rossi ricorrete con piena fiducia e con certezza di guarigione al vero rigeneratore e depurativo del sangue al FERRO MALESCI.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.

Unico deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano.*

FLUIDO

rigeneratore dei capelli del dottor Chennevier di Parigi. — Con questo prodotto, seriamente studiato, l'esimio dott. Chennevier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. Esso ARRESTA *immediatamente* la CADUTA dei medesimi, li rinforza, e ne impedisce la decolorazione. — La bottiglia grande L. 5. — La piccola L. 3.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del «**Cittadino Italiano**»

DENTI

DENTI — DENTI

Il Miglior dentifricio che si conosca, è il Dentifricio Igienico Sperati a base di China Calisaia i esso deterge i denti senza alterarne lo smalto; dà robustezza alle gengive, toglie il cattivo alito e colorisce le gengive di un bel roseo.

Preserva i denti, la gengiva e la bocca da tutte quelle imperfezioni che accidentalmente si possono contrarre. Lire una la scatola.

IL FLACON L. 2

Unico deposito per Udine e per Provincia presso l'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano.**

DENTI

ACQUA DELL'EREMITA

Infallibile per la distruzione delle cimici. Molti furono fino ad ora i liquidi e le polveri a tal uopo inventate, ma fra tutte non havvene una che avesse affatto ed uccida tali insetti; con questa nuova ed infallibile preparazione chimica, priva di sostanze nocive, ai è giunti a tanto, che, una volta usatala, subito le cimici o loro uova ne muojono e per sempre e ne restano puliti quei letti elastici od altro su cui siasi adoperata quest'acqua.

Il flacon cent. 60.

Si vende all'ufficio annunzi del giornale il *Cittadino Italiano*, Udine Via Gorghi N. 28.

PELLE

Superiore a tutti i più emollienti e profumati Saponi da toeletta, per rendere morbida, pulita e bianca la pelle del corpo si è la Vera Amandina Americana. — Essa leva l'untuosità delle carni senza inaridirle e senza toglierle quel morbido vellutato che tanto bella rende la carnagione. La sostanza lattiginosa che forma nell'impiegarla rende bianca e pulita la pelle anche macchiata. — Scatola grande per un mese L. 1, piccola L. 0,60.

Unico deposito presso l'ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — Felice Bisleri — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed anche solo.

Attestato medico

Sig. FELICE BISLERI, Milano

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato, omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Cav. CESERE Dott. VIGNA
Direttore del Frenocomio di San Clemente

Dott. CARLO CALZA
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile

Venezia, 20 Agosto 1885

Si vende in Udine nelle farmacie **BOSERO AUGUSTO; ALESSI FRANCESCO**, diretta da Sandri Luigi; o dai Sigg. Minisini Francesco e Schönfeld.

DISEGNI PER TRAFORO

a centesimi TRENTA il foglio

Unico deposito per Udine e provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL CITTADINO ITALIANO

DONNE ITALIANE

Favorite l'INDUSTRIA NAZIONALE

Rifiutate gli amidi esteri, provate, giudicate il **Doppio Amido al Borace** Banfi, *Brevettato* **Marca Gallo.**

Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria pur rendendola dura e lucida.

Si stira con facilità.

Osservare vi sia la marca del Gallo.

Domandarlo ai Droghieri.

Vendesi sciolto al prezzo di L. 1,80 al Kl.; ed in scatole eleganti da ½ Kl. e ¼ Centesimi 70 e 35.

Provate e domandate ai Profumieri anche la **Cipria** *profumata Banfi igienica, rinfrescante, garantita pura, L. 1 al pacco grande. (Specialità della* Casa A. Banfi *Milano).*

Antico premiato Stabil. d'Amidi e Ciprie - Doppio Amido Imperiale Banfi. Amidi uso Inglese - Scatole di 1 ½ ¼ ⅛ 1/10 1/16 1/20 di Kl. - Amidoni per industrie.

Ciprie d'ogni qualità con profumo e senza, sciolte od in eleganti scatole, Piumini di Lepre e di Cigno.

A richiesta si spediscono Cataloghi e Campioni.

Nessuno può usare del nome di Amido al Borace. La ditta **A. BANFI** agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma.

Acqua Ferruginosa di CELENTINO

VALLE PEJO

Premiata a Trento, Parigi, Milano, Torino, Parma.

Ricca di ferro e di acido carbonico riesce molto digeribile e gradita al gusto. E' sempre preferita dai medici per la cura a domicilio nelle affezioni di cuore, di fegato, infiammazioni intestinali, nell'anemia, nella clorosi.

Direzione in **BRESCIA E. MAZZOLENI**, e deposito in Udine presso la farmacia **De Candido Domenico.**

ACQUA MIRACOLOSA

per le malattie d'occhi.

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del «Cittadino Italiano»

PREZZO DEL FLACON L. **UNA**

Acqua Meravigliosa

PER TINGERE

Barba e Capelli

Mezzo il più semplice ed il più sicuro per restituire ai capelli il primitivo e naturale suo

Colore.

Quest'acqua assolutamente priva d'ogni materia dannosa, dà forza e vigore alla radice dei capelli da farli rinascere e d'impedirne la caduta. Conserva pure fresca la pelle del capo e la preserva dalle erpeti. - Coll'impiego di una boccetta di tale acqua, si possono conservare per più mesi i capelli nel loro vecchio colore naturale.

Goccie americane

contro il male di denti.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* al prezzo di Lire 1.20.

— 1888 TIPOGRAFIA del PATRONATO —